

**Oltre 1,2 milioni di euro per 16 progetti di economia circolare:
Fondazione Cariverona accelera la transizione verso un futuro sostenibile**

*Questa edizione del bando Format coinvolgerà 155 scuole e istituti
aiutando circa 6mila giovani under 35 ad adottare nuovi stili di vita e pratiche green
anche grazie all'erogazione di oltre 3.500 ore di formazione*

Oltre **1,2 milioni di euro** a sostegno di **16 progetti** di **educazione all'economia circolare**. Con il bando **Format**, Fondazione Cariverona punta a dare il proprio contributo per la trasformazione degli attuali modelli di produzione e di consumo in alcuni settori chiave per il futuro dei territori, promuovendo una nuova **cultura della sostenibilità** fondata sul riuso e sul riciclo. Secondo i dati, le iniziative (5 a Verona, 4 a Vicenza e Ancona, 1 a Mantova e 2 interprovinciali) coinvolgeranno complessivamente **155 scuole e istituti** e porteranno circa **6mila giovani under 35** ad adottare stili di vita e pratiche sostenibili, anche grazie all'erogazione di oltre **3.500 ore di formazione**.

Gli interventi promuovono la transizione verso un'economia circolare in alcune aree considerate **strategiche** per le cinque province, dal settore della **moda** alla gestione dei **rifiuti tecnologici**, dalla **filiera alimentare** a quella degli **imballaggi** e della **plastica**.

Alcuni progetti insistono, ad esempio, sulla diffusione di pratiche di riuso e di upcycling nel comparto del **tessile** attraverso laboratori di cucito, sfilate e swap party (eventi in cui ci si può scambiare abiti e imparare tecniche di riparazione). Altri si concentrano sull'educazione al **consumo responsabile** e sul **recupero dei rifiuti**, per ricavare materie di seconda generazione da scarponi usati o trasformare vecchie camicie in nuovi prodotti. In **campo alimentare**, sono invece previsti interventi nelle mense scolastiche per ridurre gli sprechi ed educare bambini, famiglie e operatori all'importanza di una dieta sostenibile. Alcuni progetti si focalizzano sul recupero di **dispositivi tech**, come apparecchiature elettroniche obsolete, che vengono prima rigenerati e poi ridistribuiti.

Questa varietà di azioni riflette l'**approccio sistemico** della Fondazione che punta a coinvolgere **tutte le dimensioni** della vita economica e sociale delle comunità nel passaggio verso un modello di sviluppo più equo e rispettoso dell'ambiente. "Attraverso questi progetti, vogliamo contribuire a rendere l'**economia circolare** una realtà sempre più concreta per i nostri territori – ha sottolineato **Bruno Giordano**, presidente della Fondazione - In un contesto globale in cui il consumo delle risorse è raddoppiato dal 1980 a oggi, ci impegniamo a sensibilizzare non solo le nuove generazioni ma tutti gli attori produttivi e

sociali sulla necessità di **invertire la rotta**, abbandonando modelli non più sostenibili. I numeri ci dicono che stiamo facendo un **passo importante**, con 155 scuole coinvolte e un impatto tangibile nella vita di circa 6mila giovani. Sono risultati che ci rendono particolarmente orgogliosi e che ci spingono a continuare su questa strada, generando **cambiamento positivo**... un progetto alla volta".

La **collaborazione** tra attori pubblici, privati e terzo settore è un ulteriore punto di forza delle iniziative selezionate. Grazie a un approccio partecipativo e a interventi formativi innovativi, gli enti coinvolti diventeranno veri e propri "**hub**" di **apprendimento e di divulgazione**, grazie ai quali le buone pratiche sviluppate potranno poi diffondersi tra i cittadini, sfruttando un vero e proprio "effetto moltiplicatore". Oltre a formare migliaia di giovani, le iniziative contribuiranno quindi a **sensibilizzare tutta la comunità** sull'importanza della transizione verso nuovi modelli circolari di produzione e di consumo.

Il bando si inserisce, così, in una **visione più ampia**, orientata allo **sviluppo sostenibile** e al **rafforzamento delle competenze** dei territori. Gli interventi non rispondono solo a esigenze immediate, come la riduzione dei rifiuti e la promozione del riciclo, ma puntano a generare un **impatto duraturo** nel tempo. Ogni iniziativa prevede, infatti, preziose attività di disseminazione e di comunicazione per garantire che i risultati raggiunti possano essere replicati e adattati anche in altri contesti, contribuendo così a innescare a un **cambiamento culturale diffuso**.

Ufficio Comunicazione e Relazioni esterne

comunicazione@fondazionecariverona.org

045 8057379 – 7303

Verona, 4 ottobre 2024

BANDO FORMAT – EDUCARE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Progetti sostenuti

VERONA

Zig Zag

Ente: Comune di Sona

Contributo: 80.000 euro

Il progetto **Zig Zag**, promosso dal Comune di Sona, coinvolge i giovani nella riduzione dei **rifiuti tessili** attraverso attività di **scambio, riuso e upcycling**. In 37 Comuni si terranno eventi come laboratori creativi e swap party (ritrovi in cui ci si scambia oggetti e capi d'abbigliamento), con l'obiettivo di ridurre gli scarti tessili domestici e diffondere buone pratiche di riutilizzo. Tra le principali iniziative ci saranno **20 camp tematici, 20 laboratori di cucito creativo e un laboratorio di cucito mobile** su un furgone, che coinvolgerà attivamente i ragazzi nella realizzazione di progetti creativi. Il progetto intende sensibilizzare i giovani sull'importanza del **riciclo** e del **riuso**, rendendo queste pratiche parte integrante della loro vita quotidiana, e creando un impatto positivo e duraturo sulla comunità.

G.R.E.E.N. T.E.A.M. - Giovani Responsabili per l'Economia circolare e l'Upcycling del Tessile Attraverso Misure locali

Ente: Associazione Le Fate Ets

Contributo: 75.000

Il progetto si rivolge ai **giovani under 35**, promuovendo lo **scambio, il riuso e l'upcycling** di vestiti e capi di abbigliamento, con l'obiettivo di sensibilizzarli su pratiche più sostenibili. Verranno potenziati diversi hub territoriali a Verona, dove si organizzeranno eventi come sfilate, laboratori e swap party (ritrovi in cui ci si scambia oggetti e capi d'abbigliamento), coinvolgendo circa 1.500 giovani. Questi spazi offriranno anche **soluzioni pratiche**, come kit di stoviglie (stoviglioteche) riutilizzabili per eventi, e diventeranno punti di incontro per promuovere la cultura del riuso. L'obiettivo finale è rendere queste pratiche **parte integrante** della vita quotidiana dei partecipanti, incentivando comportamenti sostenibili e contribuendo a una maggiore consapevolezza ambientale nel lungo termine.

La scuola a tavola

Ente: Comune di Verona

Contributo: 80.000 euro

Il Comune di Verona intende ridurre lo **spreco alimentare** nelle **mense scolastiche** di 13 scuole primarie, coinvolgendo studenti, insegnanti, cuochi e famiglie in attività formative e di sensibilizzazione. Attraverso il monitoraggio degli scarti alimentari e l'analisi delle cause dello spreco, il progetto identificherà soluzioni pratiche per favorire una **cultura del cibo** più consapevole e responsabile. Le mense diventeranno spazi educativi, dove i bambini potranno imparare l'importanza della nutrizione, della sostenibilità e della condivisione. L'obiettivo è creare un **cambiamento culturale duraturo**, che influenzi positivamente le abitudini alimentari e promuova la sostenibilità nelle scuole e nelle famiglie.

SCAMBIAMOLO: Sviluppare il CAMBIO di Moda a Beneficio degli Individui, dell'Ambiente e del mondo del Lavoro

Ente: Università degli Studi di Verona

Contributo: 79.000 euro

Il progetto punta a sensibilizzare i giovani sull'**impatto ambientale della moda**, promuovendo il **riuso**, la **riparazione** e il **riciclo** dei tessuti. Attraverso laboratori di upcycling, swap party (ritrovi in cui ci si scambia oggetti e capi d'abbigliamento) e sfilate di moda sostenibile, i partecipanti impareranno l'importanza di ridurre lo spreco e adottare uno stile di vita più responsabile. Il progetto coinvolge **scuole** e **comunità locali**, con l'obiettivo di formare i giovani in modo esperienziale, educandoli al rispetto delle risorse naturali e dei diritti dei lavoratori. Le attività pratiche aiuteranno i ragazzi a trasformare la moda in un'opportunità per ridurre l'**impatto ambientale** e creare una nuova **cultura del riuso**.

Mani nella terra. Piedi nel piatto

Ente: Comitato Mag per la Solidarietà Sociale e Ambientale ETS

Contributo: 79.000 euro

Il progetto sensibilizza studenti delle **scuole superiori** e **universitari** sull'economia circolare applicata alla **filiera alimentare**. Attraverso laboratori pratici come orti scolastici e compostaggio, i ragazzi impareranno a ridurre gli sprechi alimentari e a gestire le risorse in modo più sostenibile. Il cibo non è visto solo come necessità, ma anche come cultura e

relazioni. L'iniziativa mira a educare i giovani a un **consumo più consapevole**, promuovendo un nuovo paradigma basato sulla rigenerazione delle risorse naturali e sul pensiero sistemico. Gli aperitivi sostenibili, organizzati in scuole e contesti urbani, aiuteranno a diffondere il concetto di **economia circolare** anche nella vita quotidiana.

VICENZA

FACT! FASHION

Ente: Arci Servizio Civile Vicenza APS

Contributo: 80.000 euro

FACT! FASHION si propone di educare i giovani a una **moda più responsabile e sostenibile**, coinvolgendo persone tra gli 11 e i 40 anni in attività come scambi di vestiti, laboratori di riparazione ed eventi sociali. L'obiettivo è far riflettere sui **modelli di consumo** legati alla moda e promuovere il **second-hand** come alternativa valida. Anche grazie alla partecipazione di esperti del settore, il progetto mira a sensibilizzare i giovani sui problemi della **fast fashion**, stimolando un cambiamento nelle abitudini d'acquisto. Gli eventi previsti forniranno **strumenti concreti** per ripensare la moda in chiave sostenibile e promuovere un comportamento più responsabile nei confronti dell'ambiente e della società.

Remake - Dialoghi sull'economia circolare

Ente: Accademia Olimpica ETS

Contributo: 80.000 euro

Remake mira a sensibilizzare i giovani e le comunità locali sull'economia circolare, concentrandosi sulla filiera della **plastica** e degli **imballaggi**. Attraverso eventi educativi, video informativi e un museo itinerante, il progetto coinvolgerà oltre 400 giovani e 550 cittadini. Tra le iniziative spicca **RecycleYourBoots**, che trasforma vecchi scarponi in nuovi materiali, riducendo le emissioni di CO2 e il consumo energetico, e potrebbe diventare un modello da replicare. Il progetto premierà le migliori **tesi di laurea** sull'economia circolare, incoraggiando la **ricerca accademica** e la diffusione di **buone pratiche** di sostenibilità. Obiettivo finale è creare consapevolezza su modelli più responsabili e innovativi.

M.A.S.T. - Moda, Ambiente, Sostenibilità, Territorio

Ente: Comune di Santorso

Contributo: 49.000 euro

M.A.S.T. vuole sensibilizzare i giovani sui problemi della fast fashion, promuovendo una moda più sostenibile e consapevole. Il progetto prevede tre azioni principali: una **Fashion School** (scuola dei beni comuni), una **Fashion Week** e la creazione di un **Fashion Center** (spazio del Comune riqualificato). Gli studenti verranno formati sull'impatto ambientale della moda e saranno coinvolti in **laboratori di redesign** e **riprogettazione di capi**. La sfilata conclusiva mostrerà i lavori dei partecipanti, dimostrando come la moda possa essere sostenibile. Il Fashion Center diventerà uno spazio di socializzazione e riuso, gestito da volontari, che promuoverà una moda etica e la cultura del riutilizzo nella comunità.

Trash-Where? L'Economia Circolare nel Trashware

Ente: Società Cooperativa Adelante

Contributo: 80.000 euro

Il progetto prevede la creazione di un laboratorio per il recupero e la rigenerazione di **apparecchiature elettroniche obsolete**, riducendo i rifiuti tecnologici (RAEE). Attraverso la rigenerazione dei dispositivi, il progetto fornirà attrezzature funzionanti a chi ne ha bisogno, riducendo il **divario digitale** e promuovendo l'**inclusione sociale**. Oltre alla fornitura di apparecchi rigenerati, il progetto offrirà percorsi formativi, insegnando ai giovani le tecniche di riparazione e rigenerazione. Questa iniziativa trasforma i rifiuti tecnologici in una **risorsa utile**, riducendo l'impatto ambientale e creando opportunità di crescita personale e professionale per i partecipanti. Il progetto punta a creare un'impresa di **trashware**, trasformando i rifiuti elettronici in risorse utili per la comunità, promuovendo un modello di economia circolare e sostenibile a lungo termine.

ANCONA

Reti in circolo: innovazione e sostenibilità nel recupero delle reti dismesse

Ente: Legambiente Marche

Contributo: 64.000 euro

Il progetto mira a **rendere più sostenibile la pesca ad Ancona**, riducendo l'impatto ambientale delle reti in Nylon 6. Verrà creato un centro di recupero al porto, che gestirà le **reti dismesse e le avvierà al riciclo** in collaborazione con Mediterranea Reti Srl, trasformandole in nuovi prodotti. Questo processo ridurrà i rifiuti marini e migliorerà la salute degli ecosistemi. Il progetto **coinvolge pescatori e amministratori locali** in incontri formativi e attività di sensibilizzazione, evidenziando l'importanza della corretta gestione delle reti. Verranno organizzati **eventi di pulizia delle spiagge e attività con le scuole** per educare le nuove generazioni alla tutela dell'ambiente marino e all'uso responsabile delle risorse naturali.

FORMICA – FORMazione, Innovazione, Circolarità ed Arte

Ente: Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 - Ancona

Contributo: 79.000 euro

Il progetto FORMICA mira a **educare giovani e formatori sui principi dell'economia circolare**, promuovendo modelli di produzione e consumo più sostenibili. Le attività si svilupperanno in un periodo di 24 mesi e includeranno una **mostra d'arte** dedicata alla circolarità, una campagna per la raccolta dei rifiuti elettronici (RAEE) e un laboratorio di innovazione per lo sviluppo di nuove idee green (Circular Innovation Lab). L'obiettivo è **diffondere competenze innovative e creare buone pratiche replicabili** per una filiera produttiva più rispettosa dell'ambiente. Il progetto punta anche a migliorare la competitività delle imprese locali, favorendo la transizione verso un'economia più sostenibile, anche grazie al coinvolgimento attivo della comunità.

LAVANDA - La linea diretta tra la famiglia e il pianeta

Ente: Cooperativa Sociale Stella del Mattino

Contributo: 75.000 euro

Il progetto LAVANDA **promuove l'uso dei pannolini lavabili come alternativa ecologica ai tradizionali usa e getta**, sensibilizzando le famiglie della provincia di Ancona sui benefici ambientali, economici e sanitari di questa scelta. Le attività includono workshop per genitori

e operatori, campagne informative e la **creazione di un'app dedicata, LAVANDApp**, che faciliterà il passaggio ai pannolini lavabili. Il progetto prevede anche un **servizio di noleggio e lavaggio per ridurre i rifiuti non riciclabili e promuovere la salute infantile**. Inoltre, offre nuove opportunità lavorative per persone svantaggiate, creando un modello sostenibile che integra aspetti ambientali, economici e sociali.

GEA - Giovani ed Educatori per l'Ambiente

Ente: Cooperativa sociale Opera

Contributo: 79.000 euro

Il progetto GEA coinvolge scuole e centri giovanili della provincia di Ancona per educare i giovani all'economia circolare nel settore alimentare. Attraverso **laboratori e attività di co-creazione**, i ragazzi svilupperanno **sette manifesti per la sostenibilità** e parteciperanno a laboratori di riduzione degli sprechi alimentari come "Cucina Zero Waste". Il progetto mira a **responsabilizzare circa 180 giovani**, rendendoli promotori di pratiche sostenibili nelle loro comunità. Una campagna di comunicazione diffonderà ulteriormente il messaggio, aiutando a formare una nuova generazione di consumatori più consapevoli e pronti a impegnarsi in azioni concrete per il cambiamento.

MANTOVA

Economia circolare: conoscere, innovare e intraprendere

Ente: Fondazione Univermantova

Contributo: 80.000 euro

Questo **progetto riunisce università, scuole e imprese** per promuovere l'innovazione circolare guidata dai giovani. L'obiettivo principale è creare sinergie tra università e aziende, formando ragazzi con **competenze utili nel mondo dell'economia sostenibile**. Le attività includono corsi online, un **Hackathon** sull'economia circolare e uno **Startup Weekend** dedicato alla nascita di nuove idee imprenditoriali. Il progetto mira a preparare i giovani e le aziende alle sfide future legate alla sostenibilità, **stimolando la creazione di imprese green innovative e promuovendo una maggiore collaborazione tra il mondo accademico e quello imprenditoriale**. In questo modo si favorisce un ambiente di crescita sostenibile per i talenti emergenti e si rafforza il tessuto produttivo del territorio.

INTERPROVINCIALI

Cucire il futuro: nuovi orizzonti per una moda circolare

Ente: Impresa Sociale InVento Innovation Lab

Contributo: 80.000 euro

Province: Mantova, Verona, Vicenza

Il progetto punta a creare una **comunità per promuovere l'economia circolare nel mondo della moda e del tessile**, coinvolgendo scuole, aziende e giovani. Realizzato nelle province di **Mantova, Vicenza e Verona**, l'iniziativa vuole ampliare le conoscenze e l'applicazione pratica della circolarità, fornendo strumenti innovativi e rafforzando la collaborazione tra scuole ed imprese. Il progetto mira a sensibilizzare i giovani su sostenibilità e circolarità, sia nella vita privata che professionale, attraverso **percorsi formativi e workshop aziendali**. L'obiettivo è creare una rete territoriale solida e redigere un protocollo di buone pratiche che possa essere replicato in altri contesti, aumentando l'impatto del progetto nel lungo periodo.

Camicie in circolo

Ente: Cooperativa Sociale Bartolomeo Ferracina

Contributo: 80.000 euro

Province: Belluno, Verona, Vicenza

Il **progetto Camicie in circolo raccoglie camicie usate in cinque province venete per trasformarle in nuovi capi, riducendo i rifiuti tessili**. Le camicie verranno selezionate e riprogettate, dando vita a nuovi modelli sostenibili, come boxer unisex, in **collaborazione con cooperative locali**. L'iniziativa prevede anche corsi di formazione ed eventi per sensibilizzare la cittadinanza sull'economia circolare nella moda. Obiettivo del progetto è **creare un modello di riciclo replicabile**, promuovendo il riuso e riducendo l'impatto ambientale della filiera tessile, con il coinvolgimento diretto della comunità locale e dei giovani designer emergenti.